



La Comunità dei ss. Ambrogio e Isidoro

Notiziario Settimanale 22 Settembre 2024

22	XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B – I SETTIMANA DEL SALTERIO
09.00	S. Messa a Rivalta (+ Mirco; Domenico, Armida e figli defunti; Santangelo Francesco, Angelo e Agostina, Vito e Giuseppa; Battigaglia Antonio e famiglia)
11.00	S. Messa a Rivalta
15.30	Matrimonio di Enrico Fratti e Irene Chiocco
23	LUNEDÌ – S. Pio da Pietrelcina
18.30	S. Messa al Sacro Cuore
24	MARTEDÌ – S. Pacifico
19.00	Vespri e condivisione della Parola a Rivalta
20.45	Inizio torneo di Pinnacolo nel Salone Polivalente
25	MERCOLEDÌ – S. Sergio di Radonez
18.00	S. Messa: Casa di Carità di S. Giuseppe
26	GIOVEDÌ – SS. Cosma e Damiano
08.00	Adorazione Eucaristica fino alle ore 19.00
19.00	S. Messa a Rivalta (+ Paolo, Achille, Cesarina)
27	VENERDÌ – S. Vincenzo de' Paoli
19.00	S. Messa a Rivalta
28	SABATO – SS. Lorenzo Ruiz e compagni, Martiri
07.30	Mille Ave Maria fino alle ore 16.15
19.00	S. Messa a Rivalta (prefestiva) (+ Michele)
29	XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO ANNO B – II SETTIMANA DEL SALTERIO Ss. Michele, Gabriele e Raffaele 110° GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO
10.30	S. MESSA A RIVALTA per U. P. CANALI – FOGLIANO – RIVALTA (+ Caiumi Franco, defunti famiglia Chiesa e Mantovani, Archenti-Codazzi; Daniele, Giuseppe, Annavita, Mirto; Giuseppe Garlassi nell'ottava)

AVVISO VISITA IN MADAGASCAR

Dal 24 settembre al 31 ottobre io, Don Riccardo, sarò in visita alle missioni reggiane del Madagascar. Già da oltre 50 anni Reggio Emilia ha un rapporto di fraternità con la chiesa malgascia, in particolare con alcune diocesi dell'isola dove attualmente sono presenti a Manakara don Luca e don Simone, ed alcuni laici all'ospedale di Ampasimanjeva così come i volontari di R T M (Ong Volontari Nel Mondo).

Io visiterò le Case della Carità ed in particolare i nostri Fratelli della Carità, con i quali avrò incontri particolare e fare attività specifiche. Se tutto procederà come si spera, al mio rientro in Italia accompagnerò due frati ed una suora che verranno in Italia per un periodo di formazione.

Durante questo periodo del mio viaggio vi prego di fare riferimento a don Giovanni per qualsiasi cosa, e ringraziamo don Filippo per la disponibilità a sostituirmi in queste settimane. Ci accompagniamo nella preghiera.



Diocesi
Reggio Emilia
Guastalla

Convocazione Ecclesiale diocesana



Fossero tutti profeti
nel popolo del Signore

Nm 11,29

Profeti e pellegrini di Speranza

Sabato 28 settembre 2024

CATTEDRALE DI S. MARIA ASSUNTA - REGGIO EMILIA

ore 16.00 Accoglienza

ore 16.30 L'Arcivescovo Giacomo
presenta gli Orientamenti Pastoral

ore 17.15 Celebrazione Eucaristica

La nostra U.P. 

CANALI-FOGLIANO-RIVALTA

ti aspetta per fare festa

DOMENICA 29 SETTEMBRE

10:30 S. MESSA A RIVALTA
& PRANZO INSIEME!

(OFFERTA LIBERA)




PRENOTAZIONI ENTRO GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE
PRESSO LA SEGRETERIA PARR.LE DI RIVALTA

0522 560116

DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 18

SONO SOSPESSE TUTTE
LE ALTRE S. MESSE DI U.P.

22 SETTEMBRE – XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO B

Dando continuità al vangelo che domenica scorsa abbiamo ascoltato, sappiamo che i discepoli hanno riconosciuto Gesù come Messia, e lui li aiuta a comprendere la loro intuizione, mettendo in evidenza lo stile che avrà per la sua missione. È un profeta che porta una voce di verità e giustizia, e questo può risultare antipatico a tanti. Ricordiamo ancora la sua frase: «prendere la croce e seguirlo». La scelta di stare con lui diventa ancora più difficile quando comprendono che non ci sono alternative: rimanere dalla sua parte significa anche rischiare la vita con lui e come lui. Alla loro fatica di comprendere, Gesù non prova a rassicurarli, dicendo che in fondo la scelta non è così radicale, e che poi tutto si ammorbidisce. Invece, parla di risurrezione come un traguardo, punto di arrivo. Non la morte, quindi, ma la vittoria su di essa. Queste parole come saranno risuonate nella testa dei discepoli? San Marco nel vangelo ci fa intuire come loro avranno colto questo invito di Gesù. La loro preoccupazione si incentra su questo aspetto che Gesù ritiene decisamente secondario: i posti di prestigio nella comunità dei discepoli.

Il potere, come lo intende lui, è sempre unito con il servizio, perché lui, per primo, è venuto da Dio non per farsi servire ma per diventare servo di tutti. Il modello del suo regno non è il potente che può vantare autorità assoluta, ma il bambino che dipende da tutti, e tante volte non gode della minima considerazione e rispetto di molti. Potere-Servizio, così come papa Francesco ci insegna, riconosciuto come “Servo dei servi di Dio” (nella definizione che chiesa indica in latino per descrivere la figura del papa: Servus Servorum Dei).

Ci sono dei momenti in cui si deve decidere: rinnovare la fiducia che il Signore ci sta dando, continuare nella direzione che lui ci indica? Questo significa anche accettarne il rischio.

Oppure mettiamo subito da una parte la Sua proposta, convinti che ci avrebbe portato a un risultato sicuramente negativo o quanto meno non soddisfacente. Questo succede nella vita quotidiana, in famiglia quante volte siamo di fronte a queste scelte? o al lavoro? succede spesso di fronte a realtà e decisioni che dobbiamo prendere: do disponibilità per quel servizio che la comunità richiede? vado a pregare? mi metto a disposizione? dò un poco del mio tempo per gli altri?

Il Signore ogni giorno ci presenta un progetto che a volte è difficile da capire, specialmente quando ci dice che gli ultimi siano i primi e propone di fare di un fanciullo la misura del suo regno.

Ecco, noi vogliamo imparare questo modo di vedere la nostra storia e di viverla; allora chiediamo la sapienza che viene dall'alto, perché accogliamo la parola del vangelo e comprendiamo che davanti a Lui il più grande è colui che serve.

Signore, dopo averlo compreso, aiutaci a viverlo

Don Riccardo

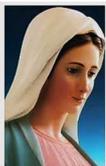


“Pietrevive” hanno condiviso a Morsiano di Villa Minozzo il campeggio di fine estate e sono stati un prezioso aiuto nella raccolta del materiale scolastico sabato scorso.

Il gruppo Caritas Rivalta li ringrazia perché con il loro entusiasmo hanno coinvolto tantissima gente ed hanno permesso di raccogliere tanto materiale che è stato distribuito alle famiglie in difficoltà economica della nostra zona.



“Pietrevive” è il gruppo che contraddistingue i ragazzi del 2009, 2010, 2011 e, una volta che anche gli ultimi riceveranno la Cresima, rimarrà come segno distintivo per il futuro, una presenza “viva” per la parrocchia nel servizio, nella disponibilità, nell’animazione, nell’appoggio ai “grandi”.



Parrocchia Sant' Ambrogio
Rivalta – Reggio Emilia
Sabato 28 settembre 2024

Presso Parrocchia di S. Ambrogio,
Via Ghibarda 1 Rivalta (RE)

**Mille Ave Maria per il nuovo
anno di catechismo a Rivalta, per
bambini, ragazzi e catechisti**

Programma:

7.30 misteri del gaudio 250 Ave Maria
9.15 misteri della luce 250 Ave Maria
11.00 misteri del dolore 250 Ave Maria
12.30 pausa pranzo
14.30 misteri della gloria 250 Ave Maria



Info:
Barbara 328 0186372 – Francesca 347 0654117
Evento organizzato dai Cenacoli degli Apostoli della Pace
in collaborazione con la Parrocchia S. Ambrogio di Rivalta –
Reggio Emilia

AVVISI

QUESTUA del 15/9/2024 € 140,00

**DOMENICA 29 SETTEMBRE: FESTA DELL'UNITÀ
PASTORALE Canali-Fogliano-Rivalta: S. MESSA
ore 10.30 a Rivalta, a seguire Pranzo Comunitario
(vedi volantino-invito)**

SABATO 28 SETTEMBRE: Mons. Vescovo celebra l'Inizio dell'Anno Pastorale in Cattedrale

**8x
mille**

Firma per l'8xmille alla Chiesa
cattolica.

<https://www.8xmille.it/rendiconto/>
<https://www.8xmille.it/mappa-8xmille/>

15.713
Progetto presentato
dalla Diocesi di Reggio Emilia

12 mln

11.589.570 firme dei
contribuenti alla Chiesa
cattolica nel 2022



PARROCCHIA DI RIVALTA

GRUPPO di LETTURA

ORGANIZZATO DA DARIO DAVALLI

MARTEDÌ 24 SETTEMBRE 2024 ORE 16,30

SALETTA PIANO TERRA IN ORATORIO - Via S. Ambrogio 9

Info: 0522/560116 - 3913352033

Lo scrittore che leggeremo e di cui parleremo è
JOSEPH CONRAD e il libro **"CUORE DI TENEBRA"**



VERSO IL GIUBILEO

Un manuale d'istruzioni per l'ultima fase

A queste domande prova a rispondere "Podsynod: mano nella mano verso una Chiesa missionaria", un podcast in quattro puntate – pubblicato sulla pagina italiana di Vatican News e Spotify – che vuole essere un manuale d'istruzioni per l'ultima fase del Sinodo sulla Sinodalità. Alla vigilia della seconda sessione dei lavori, Don **Dario Vitali**, teologo, docente di Ecclesiologia alla Pontificia Università Gregoriana e consultore del Sinodo dei vescovi, ci spiega perché la "sinodalità" sia così cruciale per una Chiesa che vuole essere missionaria, perché non possa essere fine a sé stessa e quali siano i traguardi già raggiunti nei primi anni di lavoro di questo Sinodo, dal 2021 a oggi.

I temi del podcast: dal Sinodo al Giubileo

Si parla della necessità di «ampliare le possibilità di partecipazione e di esercizio della corresponsabilità di tutti i battezzati» e di «dare un riconoscimento più pieno ai carismi, alla vocazione e al ruolo delle donne in tutti gli ambiti della vita della Chiesa». Del perché la Chiesa deve «convertirsi all'ascolto» e da dove nasce l'esigenza di «promuovere forme più numerose di ministerialità laicale». Proviamo a spiegare perché – come dice l'*Instrumentum* – «la competenza decisionale del vescovo, del collegio episcopale, del Papa è inalienabile, ma non è incondizionata». Si parla anche di una Chiesa sinodale che ha bisogno oggi di «una cultura e di una pratica del rendiconto e della trasparenza» e si prova a guardare al prossimo Giubileo come occasione per mostrare una Chiesa sinodale: «popolo di Dio in cammino capace di testimoniare concretamente il Regno di Dio, quindi un Regno di giustizia e pace».

«Ricomprendersi come Popolo di Dio»

«Spiegare la sinodalità – afferma Don Vitali – significa spiegare che la Chiesa, sentendo l'urgenza di annunciare il Vangelo, vive dell'ascolto dello Spirito. Avendo riconosciuto la voce dello Spirito nell'oggi, una voce che interpreta la realtà del Vangelo per qui e ora e questo tempo alla luce del Vangelo, sceglie le strade per camminare verso il regno di Dio, rimanendo fedele alla sua origine e al suo Signore». «Quindi – prosegue – è ben più di una pratica, di un modo per cambiare i processi all'interno della Chiesa o gli equilibri tra i diversi poteri. In realtà è ricomprendersi come popolo di Dio».

Il deficit "pneumatologico" da superare

Ma da dove nasce questa esigenza di convertirsi all'ascolto dello Spirito? «Già al Concilio Vaticano II un vescovo libanese, monsignor Ignatius Ziadé, domandò in aula: "Chiesa Latina, che cosa ne avete fatto dello spirito?" Per una serie di ragioni storiche davvero – spiega Don Vitali – potremmo parlare di un "deficit pneumatologico della Chiesa latina" che i padri conciliari provarono a superare. Perché una Chiesa in cammino è sempre, continuamente in ascolto dello Spirito, perché la guidi verso quel compimento nella fedeltà alla sua origine».

Il rapporto asimmetrico tra chierici e laici

A proposito della «debolezza nella reciprocità, nella partecipazione e nella comunione» di tutti i battezzati, che è di ostacolo al rinnovamento della Chiesa, Don Vitali spiega nel podcast che «veniamo da secoli di storia che hanno separato il corpo ecclesiale in due blocchi, concentrando le capacità attive in un blocco e facendo dell'altro blocco una massa passiva, destinataria dell'azione dei primi. Secondo la famosa declinazione del principio di Graziano due sono i tipi dei cristiani, *duo sunt genera christianorum*, i chierici e i laici. Ecco lì oggi il rapporto è asimmetrico e ricomporlo è la grande sfida. Se noi non arriviamo al riconoscimento del popolo di Dio come soggetto, allora noi continueremo a riflettere una mentalità che è tipica del passato, dove nella gestione del potere i laici sono esclusi e le donne sono le massimamente escluse».

La maturazione del consenso è il vero obiettivo

A chi si chiede quali decisioni potrebbe prendere questo Sinodo, Don Dario spiega che «non decide il Sinodo quali sono i suoi risultati. Essendo un'assemblea in ascolto dello Spirito può aprirsi al consenso che lo Spirito vuole realizzare. Quindi ciascun membro all'interno della seconda sessione dovrà agire con chiarezza, onestà, in maniera tale che si maturi un consenso che sia di indirizzo per il cammino della Chiesa a venire. Dove sta infatti una verità che noi possiamo considerare cattolica?», si chiede Don Dario nel podcast. «Laddove è maturato un consenso vero. Dove non ci siano tensioni per cui da una parte si può affermare una verità e dall'altra però se ne può contrapporre un'altra».

DA "LA LIBERTÀ" UN ARTICOLO DI LUIGI BOTTAZZI ANCORA SUGLI EVENTI E GLI INTERESSANTI DOCUMENTI PRESENTATI DURANTE RIVALTA IN FESTA!

A fine agosto, nell'ormai partecipata e attesa "Rivalta in Festa" – una tradizione che è stata ripresa in questi ultimissimi anni dopo la fase di assestamento della parrocchia rivaltese dei Santi Ambrogio e Isidoro – nell'ampio cortile della parrocchia e sotto gli stand/teloni per la cena e la gnocciata, un partecipante poteva vedere una serie di mostre molto interessanti che hanno avuto tanti visitatori (pesca, ricamo, fotografia, offerta libri a 1 euro, eccetera).

Nell'occasione si è portato all'attenzione dei visitatori in diverse sale l'antico archivio parrocchiale di Rivalta, che ha trovato grande interesse non solo per i visitatori rivaltesi ma per i cittadini curiosi di conoscere il nostro passato anche in dettagli minori. Esso consiste in opere censite dal XVI al XIX secolo ed è stato realizzato ultimamente con un paziente lavoro di sistemazione e di eliminazione della "polvere del tempo" sotto la direzione dell'architetto Gian Andrea Ferrari in stretta collaborazione con la professoressa Leda Piazza.

Ma il bello viene adesso! Nell'archivio parrocchiale è stata infatti trovata una lettera autografa su carta intestata di don Luigi Sturzo, datata Roma 11 novembre 1946, indirizzata precisamente al parroco di Rivalta don Aldo Radighieri, nella quale il fondatore del Partito Popolare chiedeva chiarimenti circa un colloquio, sia pure fuggevole, con il parroco rivaltese. Colloquio che era stato interrotto per l'arrivo di un vescovo che pure lui andava in visita a Don Sturzo.

Esaminando il contenuto, e soprattutto la data della lettera sturziana, è probabile che don Aldo chiedesse un aiuto (una raccomandazione?) al prete siciliano – che da poco, il 26 ottobre 1946, era rientrato dagli USA – su una questione che stava molto a cuore al Don rivaltese (cfr. Mario Mazzaperlini, "Rivalta chiesa viva ed operosa", Reggio Emilia, FuturGraf 1983, pagina 38).

Nello scontro fra Tedeschi e Partigiani alla Ghiarda di Rivalta, avvenuto il 24 aprile 1945, oltre ai nostri sei patrioti caduti, che furono subito raccolti pietosamente da don Aldo, aiutato da alcune coraggiose donne del luogo, rimasero però sui campi anche diciotto salme di soldati tedeschi, che il parroco pietosamente raccolse, "in un'unica fossa" nel cimitero di Rivalta, avendo cura di raccogliere tutto ciò che poté trovare sui loro corpi, per una futura identificazione da parte dei familiari o parenti. Il parroco rivaltese si preoccupò di spedire il tutto il 26 ottobre 1946 al Comitato Internazionale della Croce Rossa. Voleva accertarsi che la segnalazione avesse un esito positivo.

Questo gesto di don Aldo, altamente pastorale, di persona precisa, unita al racconto di un tedesco che riuscì a fuggire durante lo scontro a fuoco, permise al familiare di un caduto, il sacerdote Josef Hanold, di sapere dove era sepolto il fratello. Questo intento profondamente umanitario di don Aldo lo portò a fare di tutto, usando anche quella che si direbbe oggi "raccomandazione", per aiutare i familiari dei caduti tedeschi, proprio attraverso la Croce Rossa, usando se del caso l'interessamento del sacerdote e politico siciliano.

(da *La Libertà* – settimanale cattolico reggiano –
10 settembre 2024, pag. 12)



DON LUIGI STURZO



DON ALDO RADIGHIERI

PRIMA LETTURA

DAL LIBRO DEI NUMERI (Nm 11, 25-29)

In quei giorni, il Signore scese nella nube e parlò a Mosè: tolse parte dello spirito che era su di lui e lo pose sopra i settanta uomini anziani; quando lo spirito si fu posato su di loro, quelli profetizzarono, ma non lo fecero più in seguito. Ma erano rimasti due uomini nell'accampamento, uno chiamato Eldad e l'altro Medad. E lo spirito si posò su di loro; erano fra gli iscritti, ma non erano usciti per andare alla tenda. Si misero a profetizzare nell'accampamento. Un giovane corse ad annunciarlo a Mosè e disse: «Eldad e Medad profetizzano nell'accampamento». Giosuè, figlio di Nun, servitore di Mosè fin dalla sua adolescenza, prese la parola e disse: «Mosè, mio signore, impediscili!». Ma Mosè gli disse: «Sei tu geloso per me? Fossero tutti profeti nel popolo del Signore e volesse il Signore porre su di loro il suo spirito!».

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 18)

Ritornello: I PRECETTI DEL SIGNORE FANNO GIOIRE IL CUORE.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Anche il tuo servo ne è illuminato, per chi li osserva è grande il profitto. Le inavvertenze, chi le discerne? Assolvimi dai peccati nascosti. **R.**

Anche dall'orgoglio salva il tuo servo perché su di me non abbia potere; allora sarò irreprensibile, sarò puro da grave peccato. **R.**



SECONDA LETTURA

DALLA LETTERA DI SAN GIACOMO APOSTOLO

(Gc 5, 1-6)

Ora a voi, ricchi: piangete e gridate per le sciagure che cadranno su di voi! Le vostre ricchezze sono marce, i vostri vestiti sono mangiati dalle tarme. Il vostro oro e il vostro argento sono consumati dalla ruggine, la loro ruggine si alzerà ad accusarvi e divorerà le vostre carni come un fuoco. Avete accumulato tesori per gli ultimi giorni! Ecco, il salario dei lavoratori che hanno mietuto sulle vostre terre, e che voi non avete pagato, grida, e le proteste dei mietitori sono giunte alle orecchie del Signore onnipotente. Sulla terra avete vissuto in mezzo a piaceri e delizie, e vi siete ingrassati per il giorno della strage. Avete condannato e ucciso il giusto ed egli non vi ha opposto resistenza.

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO (Gv 17, 17)

Alleluia, alleluia!

La tua parola, Signore, è verità; consacraci nella verità..

Alleluia, alleluia!

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 9, 38-43.45.47-48)

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva». Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi. Chiunque infatti vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa. Chi scandalizzerà uno solo di questi piccoli che credono in me, è molto meglio per lui che gli venga messa al collo una macina da mulino e sia gettato nel mare. Se la tua mano ti è motivo di scandalo, tagliala: è meglio per te entrare nella vita con una mano sola, anziché con le due mani andare nella Geenna, nel fuoco inestinguibile. E se il tuo piede ti è motivo di scandalo, taglialo: è meglio per te entrare nella vita con un piede solo, anziché con i due piedi essere gettato nella Geenna. E se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, gettalo via: è meglio per te entrare nel regno di Dio con un occhio solo, anziché con due occhi essere gettato nella Geenna, dove il loro verme non muore e il fuoco non si estingue».

Parola del Signore

**SEGUICI ANCHE SU
FACEBOOK ED INSTAGRAM**



Seguici su Facebook



Seguici su Instagram



Libretto dei canti

